



Restituzioni 2013. Art treasures restored

The *Restituzioni 2013. Art treasures restored* exhibition contains forty-five nuclei of art works with more than 250 single items covering a time span from the 4th century BC to the early 19th century from Piedmont, Lombardy, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Calabria, Puglia and the museums of Venice, Florence, Naples, as well as the Vatican Museums.

These works, some uncovered in archaeological digs and some belonging to museum collections and churches, were restored in 2011–2012 within *Restituzioni*, a two-year programme promoted and conducted by Intesa Sanpaolo whose aim is to restore works of art from the Italian heritage.

Under the High Patronage of the President of the Italian Republic, the Patronage of the Ministry of Cultural Heritage and Activities, and the Comune di Napoli, the exhibition, curated by Carlo Bertelli and Giorgio Bonsanti, has been organised by Intesa Sanpaolo in partnership with the Special Superintendency for the Historic, Artistic and Ethno-anthropological Heritage and the Museums, Villas and Gardens of the City of Naples, and in collaboration with the Amici di Capodimonte association.

The Museo di Capodimonte and Palazzo Zevallos Stigliano (which is part of the Gallerie d'Italia's exhibition premises) are the two main venues.

In the heart of the city, visitors will be able to see other treasures held in prestigious locations which have also been involved in the *Restituzioni* programme over the years: the church of Santi Apostoli, the Cappella and the Museo del Tesoro di San Gennaro and the Museo Diocesano di Napoli.

Visite guidate e Laboratori didattici

Per informazioni e prenotazioni
Palazzo Zevallos Stigliano: tel 800.454229 (tutti i giorni, escluso il mercoledì, dalle 10.00 alle 18.00)

Museo di Capodimonte: tel. 848.800288 – dall'estero e dai cellulari: tel. +39.06.39967050; Progetto Museo tel. 081.7499246 (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30).

Trittico con Storie della Passione, in mostra al Museo di Capodimonte.
Madonna con Bambino in trono di Dosso Dossi, in mostra al Museo di Capodimonte



INFORMAZIONI

Restituzioni 2013. Tesori d'arte restaurati

Museo di Capodimonte

Via Miano, 2

Orario: dal lunedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 19. Chiuso il mercoledì.

L'ingresso alla mostra è compreso nel biglietto di ingresso al Museo

intero € 7,50 | ridotto € 3,75

I possessori di biglietto di ingresso intero/ridotto a Capodimonte hanno diritto all'ingresso gratuito/ridotto a Palazzo Zevallos Stigliano

Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano

Via Toledo, 185

Orario: dal lunedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 18, il sabato dalle ore 10 alle ore 20. Chiuso il mercoledì.

L'ingresso alla mostra è compreso nel biglietto di ingresso al Museo

intero € 4,00 | ridotto € 3,00

I possessori di biglietto di ingresso a Palazzo Zevallos Stigliano hanno diritto all'ingresso ridotto a Capodimonte

Agevolazioni per i clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Altre sedi in cui sono esposte opere restaurate grazie a Restituzioni

I possessori di biglietto del Museo di Capodimonte o di Palazzo Zevallos Stigliano hanno diritto all'ingresso ridotto al Museo Diocesano e al Museo del Tesoro di San Gennaro.

Museo Diocesano

Largo Donnaregina

Orario: dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 16.30, domenica dalle ore 9.30 alle ore 14. Chiuso il martedì.

Ingresso ridotto € 4,00 (intero € 6,00)

Museo del Tesoro di San Gennaro

Via Duomo, 149

Orario: dal lunedì alla domenica dalle ore 9 alle ore 18. Chiuso il mercoledì (dal 31 marzo aperto tutti i giorni)

Ingresso ridotto € 5,00 (intero € 7,00)

Chiesa dei Santi Apostoli

Largo Santi Apostoli, 9

Cappella del Tesoro – Duomo di Napoli

via Duomo, 147

Per ulteriori informazioni

Sito internet: www.restituzioni.intesasanpaolo.com

Museo di Capodimonte 848.800288

Gallerie d'Italia – Palazzo Zevallos Stigliano 800.454229

Museo Diocesano 081 5571365

Museo del Tesoro di San Gennaro 081.294980

NAVETTA GRATUITA

Per tutta la durata della mostra, il Museo di Capodimonte è raggiungibile con navetta gratuita offerta da Intesa Sanpaolo e dal Banco di Napoli.

Busto-reliquiario di San Gennaro, esposto nella sacrestia della Cappella del Tesoro di San Gennaro (Museo del Tesoro). *Stauroteca di San Leonzio*, esposta al Museo Diocesano



RESTITUZIONI
Tesori d'arte restaurati

2013 INTESA SANPAOLO

Programma biennale di restauri di opere d'arte appartenenti al patrimonio nazionale, promosso e curato da Intesa Sanpaolo

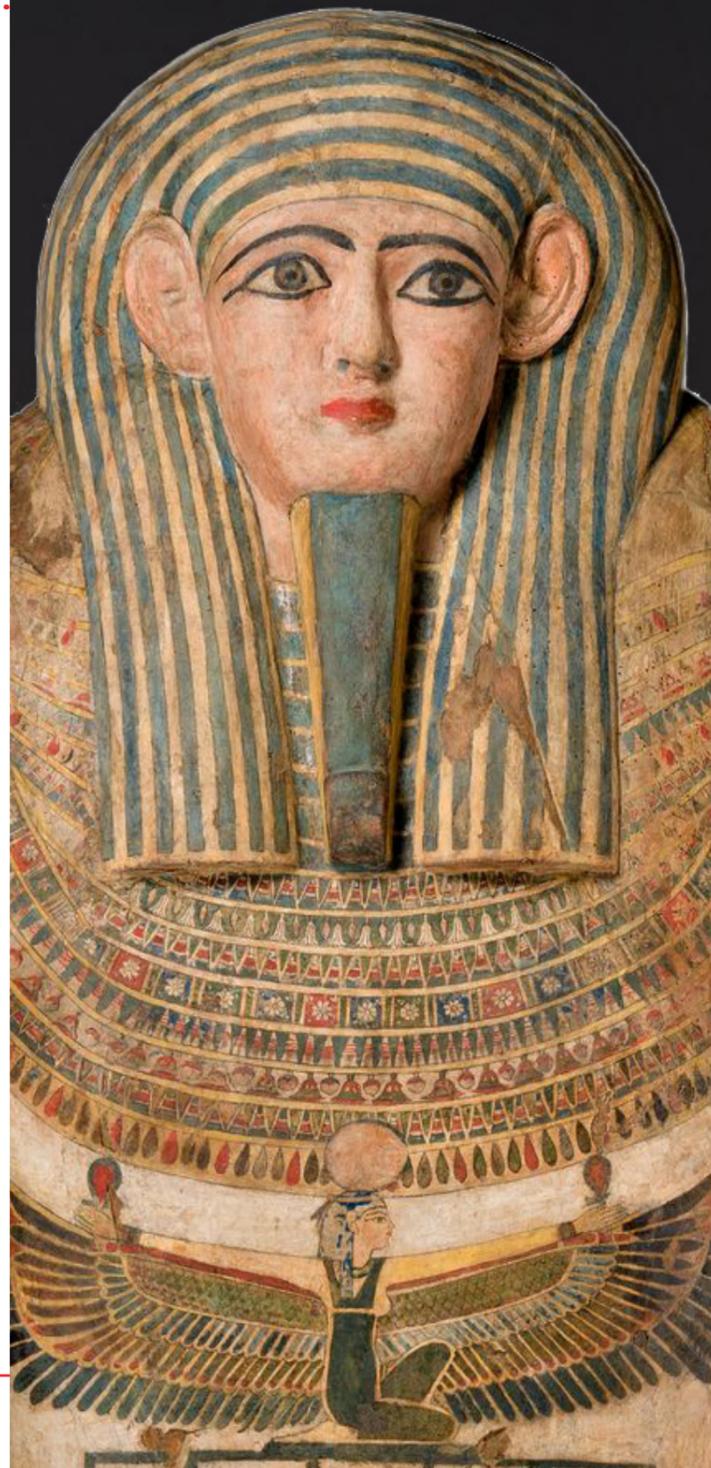
All'insegna di una proficua collaborazione tra pubblico e privato, da oltre vent'anni con il programma *Restituzioni* Intesa Sanpaolo si pone al fianco delle Soprintendenze – gli organismi ministeriali preposti alla tutela del patrimonio artistico – nella periodica individuazione di un consistente numero di opere d'arte bisognose di interventi, nel loro restauro, nella organizzazione di mostre temporanee che permettono al pubblico di conoscere i risultati conseguiti, nonché nella pubblicazione di cataloghi dove confluiscono, a futura memoria, le nuove conoscenze acquisite.

Restituzioni risponde alla necessità di conservare la realtà fisica e l'essenza storica e artistica di manufatti significativi del nostro passato, si tratti di capolavori come di opere meno note, appartenenti sia a grandi musei che a raccolte minori, che ai luoghi della fede.

Avviato in Veneto nel 1989 – in seno alla allora Banca Cattolica del Veneto, oggi confluita in Intesa Sanpaolo – Restituzioni ha gradualmente ampliato il proprio raggio di azione, di pari passo con la crescita del gruppo bancario, e ha raggiunto oggi una dimensione nazionale.

In sedici edizioni del progetto, sono ormai un migliaio le opere restituite alla collettività, con testimonianze che spaziano dall'antichità fino alle soglie dell'età contemporanea, dalla pittura, alla scultura, all'oreficeria, alle manifatture tessili.

Sarcofago di Mes-Isis, in mostra al Museo di Capodimonte



La mostra

La mostra *Restituzioni 2013. Tesori d'arte restaurati* rende oggi conto dei risultati conseguiti dalla campagna di restauri condotta con il sostegno di Intesa Sanpaolo nel biennio 2011-2012 su quarantacinque nuclei di opere d'arte – per un totale di oltre 250 singoli manufatti – appartenenti ai territori di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Calabria, Puglia, ai poli museali di Venezia, Firenze, Napoli e ai Musei Vaticani.

Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Comune di Napoli, l'esposizione è organizzata da Intesa Sanpaolo in partnership con la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Napoli e in collaborazione con l'Associazione Amici di Capodimonte.

Quarantacinque storie diverse accompagnano in straordinari viaggi nel passato. Coprendo un arco cronologico che va dall'VIII secolo a.C. al primo Ottocento, raccontano di Iside e dei Faraoni, di antiche principesse, di Amazzoni e di guerrieri, di Niobe, di Persefone, della terribile Medusa, di atleti e di gladiatori, di sfarzose corti e di monasteri, di Papi e Signorie, Re e Imperatori.

Sono storie di scavi clandestini, di naufragi, di lunghi cammini da terre straniere, di ritrovamenti inattesi, di lasciti, di doni, di trionfi e di sconfitte, di riti sontuosi e di silenziose preghiere.

Dipinti, affreschi, sculture, mosaici, manufatti tessili e d'oreficeria, persino disegni, arredi sacri e profani: le opere in mostra testimoniano la ricchezza e la varietà di un patrimonio sottratto alla conoscenza e all'adeguata comprensione dall'ingiuria del tempo, oggi restituito alla collettività.

Le Virtù di Francesco Solimena, sull'altare Pignatelli, chiesa dei Santi Apostoli. *Mosaico con emblema del leopardo*, in mostra al Museo di Capodimonte



La mostra è curata da Carlo Bertelli e Giorgio Bonsanti. Due le sedi espositive: il **Museo di Capodimonte** e le **Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano**.

Un itinerario nel cuore di Napoli

Nel cuore della città, i visitatori hanno la possibilità di conoscere ulteriori tesori custoditi in prestigiose realtà, anch'esse coinvolte negli anni nel programma *Restituzioni*: la **Chiesa dei Santi Apostoli**, dove sono esposti nel loro luogo originario i quattro dipinti su lastre di rame con le *Virtù* di Francesco Solimena che ornano l'altare Pignatelli; il **Museo Diocesano**, dove sono conservati la *Stauroteca di San Leonzio* e il *Ritratto funerario dell'Arcivescovo Uberto d'Ormont*; la **Cappella del Tesoro di San Gennaro**, dove sono stati restaurati gli affreschi della cupola con la rappresentazione del Paradiso, dipinti da Lanfranco, e nella cui sacrestia, che fa parte del percorso del **Museo del Tesoro di San Gennaro**, si può ammirare – per la prima volta da vicino e senza paramenti sacri – il *Busto-reliquiario di San Gennaro*; il **Museo del Tesoro** stesso, dove sono conservati il *Reliquiario del Sangue di San Gennaro* e la statua dell'*Arcangelo Michele*.

Testa di Medusa di Canova, in mostra in Palazzo Zevallos Stigliano

